UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea in Ostetricia

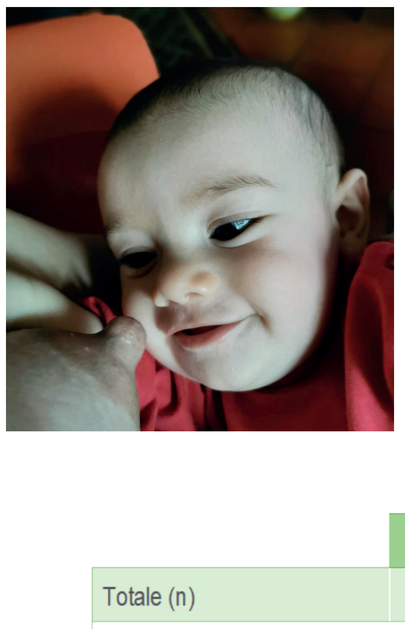
# *Settimana mondiale per l'allattamento materno 2019*

# Sostenere l'allattamento è un "diritto" di tutti i genitori e un "dovere" di tutta la comunità

Izabela Omylak[1] , Isabella Neri[1] , Alba Ricchi[1] , Maria Teresa Molinazzi[1] , Maria Cristina Galli[2] , Angela Putignano[2] , Elisabetta Palmieri[1] I Corso di Laurea in Ostetricia Unimore[1] , Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena Policlinico[2].

## Introduzione

L'allattamento offre benefici sia per la madre che per il bambino. Per la mamma è un vantaggio in quanto diminuisce l'incidenza delle emorragie post partum e rende minore il rischio di sviluppare il carcinoma della mammella e dell'ovaio. Per il neonato invece diminuisce il rischio di andare incontro a numerose condizioni patologiche, tra cui minor probabilità di sviluppare asma, allergie, intolleranze alimentari, infezioni, malnutrizione, malocclusioni dentali e carie, promuovendo il normale sviluppo dell'organismo del neonato e la sua salute a lungo termine. Migliora, inoltre, la relazione madre-bambino/bambina. Diventa quindi fondamentale l'obiettivo di promuovere e incrementare, laddove è possibile, l'allattamento esclusivo fino a 6 mesi di vita secondo quanto riportato dall'OMS. I primi giorni dopo il parto sono importantissimi per avviare l'allattamento. Riconoscere eventuali problematiche e difficoltà della mamma e/o del suo bambino, potrebbe rendere possibile preservarlo, permettendo così alla diade di continuare indisturbati nella loro quotidiana costruzione di un legame indissolubile. La realtà purtroppo è ben diversa però: lanciando uno sguardo sul mondo, sembra che si allatti ancora troppo poco (poco più del 40% dei bambini sotto i 6 mesi nel mondo è allattato esclusivamente). È perciò importantissimo monitorarne l'andamento, per evidenziarne le criticità ed essere sempre alla ricerca di nuove modalità per raggiungere l'importante obiettivo fissato dall'OMS, ovvero il raggiungimento del 50% di donne che continua l'allattamento fino ai 6 mesi.

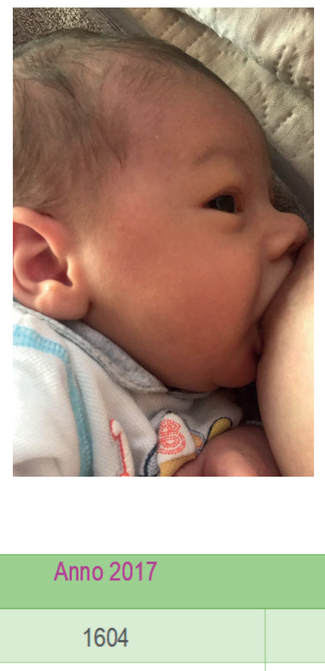


## Obiettivo dello studio

L'obiettivo principale di questo studio è l'analisi della realtà dell'ambulatorio dell'allattamento presso la Clinica Ostetrica dell'Ospedale Policlinico, AOU di Modena dal 1° gennaio 2018 al 31 Dicembre 2018 in merito all'allattamento al seno alla dimissione, a 3 mesi e a 6 mesi dalla nascita. Il secondo obiettivo dello studio è di confrontare i dati raccolti con i corrispettivi dati degli anni 2015, 2016 e 2017. L'interpretazione dei dati è fondamentale per capire se i mezzi utilizzati per la promozione e il sostegno dell'allattamento siano efficaci e quali siano le problematiche che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi preposti dall'OMS. Il confronto con i dati raccolti nel 2015, 2016 e 2017 permettono di valutare l'andamento dell'allattamento negli anni.

## Materiali e metodi

È stato eseguito uno studio longitudinale di tipo retrospettivo. Sono state reclutate tutte le puerpere che hanno partorito presso la Clinica Ostetrica dell'Ospedale Policlinico, AOU di Modena nel 2018 e che rispondono ai seguenti criteri di inclusione: madri di neonati a termine, frequentazione dell'ambulatorio allattamento, nazionalità italiana e allattamento esclusivo alla dimissione.



## Risultati

Come riportato in tabella (figura n.1) nel 2018 in totale 1736 donne hanno usufruito dell'ambulatorio "allattiamo insieme" (erano 1604 nell'anno precedente). Le donne italiane sono 1097 (erano 982 nel 2017). La quota di donne straniere mantiene lo stesso andamento: nell'anno 2018 sono 638 e nel 2017 erano 622. Per quanto riguarda le donne reclutate, ovvero coloro che rispettavano i cri- teri di inclusione sopra citati, nell'anno 2018 sono 685, un numero superiore a quelle dell'anno precedente (pari a 560 donne). Sono state così selezionate 685 puerpere, contattate telefonicamente dal mese di maggio al mese di agosto 2019, a cui è stato sottoposto il questionario "Madri" offerto dal MAMI (Movimento Allattamento Materno Italiano) in cui si è indagato età materna, occupazione lavorativa materna, grado di istruzione materno, tipo di parto, metodo di alimentazione a 3 mesi e a 6 mesi, difficoltà riscontrate in allattamento e motivi dell'interruzione dell'allattamento. In totale le donne che hanno risposto alla telefonata e che hanno accettato di partecipare allo studio sono state 407. A 3 mesi di vita del neonato, il 73% di donne allatta in modo esclusivo, il 14% fa un allattamento complementare, l'11% alimenta in modo artificiale il proprio bambino e il 2% fa un allattamento predominante. A 6 mesi si riduce l'allattamento esclusivo al 21%, mentre aumenta fino al 59% l'allattamento complementare, il 17% somministra latte artificiale mentre l'allattamento predominante aumenta al 3% (figura 1 e 2). Le cause principali dell'interruzione dell'allattamento riferite sono "scelta materna" per un 38.5% mentre per un 34.2% la causa è "Insufficienza di latte riferita". Al terzo posto si trova lo "svezzamento" con 12.4%. Il 33.4% delle donne intervistate riferisce di aver riscontrato delle problematiche e difficoltà in allattamento. Il dolore ai capezzoli e ragadi raggiungono un 47%, segue l'ingorgo mammario con 29.4% e suzione ipovalida all'11%, infine mastite al 7,4%, ipogalattia riferita al 3,7% e ascesso all'1,5%.

## Conclusioni

Fino all'anno 2016 c'è stato un netto aumento di neomamme che optavano per un allattamento esclusivo al sesto mese, infatti in quell'anno la percentuale raggiungeva il 29%. Purtroppo già nel 2017 la frequenza è scesa a un 26% e nell'anno 2018 c'è stato un ulteriore calo al 21%. L'attuale realtà di Modena senz'altro è sempre più lontana dagli obiettivi OMS e Unicef, nonostante la costante disponibilità delle ostetriche. A questo riguardo, vengono posti numerosi quesiti: vi è una piena consapevolezza da parte della donna del suo essenziale ruolo sociale di madre? (È calata la voglia di allattare nelle madri?) La continua mutazione del ruolo della donna nella corrente società ha portato a un allontanamento dal suo indispensabile ruolo? La società stessa permette alle neomamme di compiere, nel rispetto dei bisogni socio-economici, questo ruolo in una decisiva parte della loro vita? (Il sostegno della diade è inadeguato?).Sono quindi evidentemente essenziali numerosi nuovi studi che affrontino questa problematica, sia dal punto di vista antropologico, sociale, economico e dei bisogni di salute. Tutto questo nel rispetto dell'attuale formulazione del concetto di salute sancito dall'ultimo ICF redatto dall'OMS, il quale ha definito l'attuale modello bio-psico-sociale come il corretto modello da perseguire.





## Bibliografia

la leche legue international,allattamento al seno ,il libro delle risposte vol 1-2, 2005

Dichiarazione congiunta OMS/ UNICEF L'allattamento al seno: protezione, incoraggiamento e sostegno. L'importanza del ruolo dei servizi per la maternità. OMS, Ginevra, 1989

P. Negri, T. Catanzani," Allattare, un gesto d'amore", Bonomi Editore 2005

P. Negri, "Tutte le mamme hanno il latte". Il Leone Verde 2005

OMS/UNICEF Baby- friendly hospital initiative: revised, updated and expanded for integrated care, 2009

OMS/UNICEF, Breastfeeding promotion and support in a baby-friendly hospital: a 20-hour course for maternity, 2009

Davanzo R, Maffeis C, Silano M, Bertino E, Agostoni C, Cazzato T, Tonetto P, Staiano A, Vitiello R, Natale F. Allattamento al seno e uso del latte materno/umano. Pubblicazioni_24 Settembre 2015.

Guideline: protecting, promoting and supporting breastfeeding in facilities providing maternity and newborn services, 28 Nov 2017

Carlos González," Un dono per tutta la vita. Guida all'allattamento materno", Il Leone Verde 2018

## Sitografia

www.saperidoc.it
www.mami.org
www.salute.gov.it
www.lllitalia.org
www.unicef.it

| | Anno 2017 | Anno 2018 |
|---|---|---|
| Totale (n) | 1604 | 1736 |
| Italiane (n) | 982 | 1097 |
| Straniere (n) | 622 | 638 |
| Reclutate (n) | 560 | 685 |
| Allattamento esclusivo 3 mesi (tasso %) | 86% | 73% |
| Allattamento esclusivo 6 mesi (tasso %) | 26% | 21% |